101

Chiarissᵒ Profess.

avendo bisogno di servirmi delle tavole della rifrazione (Connaiss. des temps 1851 tab. de M. Caillet) e dovendo calcolare con molto rigore desidero che Ella vegga per un momento in qual modo si debbano interpretare alcune espressioni.

La rifrazione media suppone Barom. 0.760^{mm} e term. alla temp. 0°

nello istante dell'osservazᵉ Barom 0,757^{mm}. 3

Ter. C 13°. 25 annesso .. t'

Ter C 16. 5 all'aria .. t

1° Per avere la rifrazione si deve ridurre 0.757.3 alla tempᵉ 0°? Ciò s'intende colla temp. t' del term. annesso.

2° In questo caso non saprei spiegare ciò che dice l'autore.

si nous nommons h l'hauteur metrique du baromètre, t la température centigrade de l'air exterieur à la quelle nous supposerons ramenée la colonne de mercure.

Per cui sembra che lungi di ridurre 0,757^{mm}. 3 alla temper. 0°

bisogna anche ridurla alla temp. t = 16°. 5

Ciò pare confermato da ciò che dice in seguito

La table II contient le logarit. du facteur ε relatif à la temperature centigrade t de l'atmosphère, au moment de l'observation.

La table III fait connaitre le log. du facteur η dépendant de la

193

hauteur h du baromètre au même moment, <u>hauteur qui doit être ramenée à la temp. t;</u> <u>s'il y a lieu</u>.

Ciò posto parrebbe che ridotto h alla temp. 0° si dovesse poi ridurre alla temp. t, ciò che anche si può capire dalle parole ^s'il y a lieu^ le quali sembrano indicare che questa riduzione debba aver luogo quando t è molto diverso da t', giacchè nel caso di t eguale prossim. a t' si dovrà prendere h come la nota il barom. Pare dunque che se il barom. fosse esposto all'aria libera come il term. si debba ottenere immediatamente h e t quali esiggono le tavole dell'autore.

<u>Plus vident oculi quam oculus</u>, e perciò la prego di questo favore.

Mi creda sempre

Dall'osserv. 18 del 1862

Aff.mo Collega
Calandrelli

P. S. La nostra riunione presso M.r Arcives. quando sarà?

Al Chiariss.o P. Secchi
Direttore dell' Oss. del Coll.o Rom.o

124